

Torino, 23 Gennaio 1998

A Tutti i medici di Medicina Generale
Iscritti e non Iscritti al Sindacato della Provincia di Torino
Loro sedi

Sommario

- **Consiglio Nazionale e "Trattamento Di Bella"**
- **Tutela legale**
- **Ancora sui rifiuti sanitari**
- **Indennità informatica e di collaboratore di studio**
- **Fisco e Finanziaria**
- **Il medico di famiglia in televisione**
- **Iniziativa culturale**

Consiglio Nazionale e "trattamento DI BELLA"

Riportiamo di seguito l'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal consiglio Nazionale della FIMMG il 17 gennaio u.s. In esso è contenuta la posizione ufficiale assunta dal Sindacato nei confronti della questione "Trattamento Di Bella", ripresa poi dal Consiglio Nazionale della FNOMCEO del 18 gennaio.

"Il Consiglio Nazionale della FIMMG, riunito il 17 gennaio 1997 presso la Sede Nazionale in Roma, **ASCOLTATA** la relazione del Segretario Generale Nazionale Mario FALCONI e la successiva ampia ed articolata discussione, **APPROVA** l'operato del Segretario nelle trattative per il rinnovo dell'ACN in coerenza con quanto deliberato dal Congresso Nazionale di Abano **DENUNCIA** che ancora una volta nella legge Finanziaria sono state introdotte, unilateralmente, norme condizionanti la nostra professione scavalcando gli istituzionali tavoli di contrattazione.

Il Consiglio Nazionale **RINNOVA** il proprio impegno alla realizzazione della Campagna Mal'Aria e dell'iniziativa collegata dell'Osservatorio, invitando i Segretari Provinciali ad operare per la migliore riuscita della stessa.

Il Consiglio Nazionale, preoccupato per le continue iniziative politiche tendenti, a destabilizzare alle fondamenta l'esistenza stessa dell'ENPAM **INVITA** la segreteria ed i suoi Rappresentanti nell'Ente, a vigilare ed attivarsi per garantire un'adeguata pensione a tutti i medici italiani. In particolare riguardo all'eventuale abbassamento dell'età pensionabile, esprime parere

fermamente negativo, in quanto demagogico e non adeguato da solo a dare una risposta sensibile al problema della sottoccupazione medica.

Il Consiglio Nazionale **DECIDE** di effettuare nella tarda primavera a LA SPEZIA il tradizionale Convegno Quadri, che sarà dedicato, fra l'altro, alla presentazione della Scuola Quadri del Sindacato.

Il Consiglio Nazionale in merito alla questione " Di Bella" ESPRIME solidarietà e fiducia al Presidente Nazionale della FNOOMCeO, Aldo PAGNI, al Presidente del l'ordine dei Medici di Modena Nicolino D'Autilia ed a tutti i Presidenti di Ordine. Nel merito CONSIDERATO che la Commissione Oncologica Nazionale ha avviato la sperimentazione sulla reale efficacia del trattamento Di Bella", avendo così preso atto dell'apparente assenza di effetti collaterali o controindicazioni assolute o così gravi da renderne inaccettabile l'adozione, RITIENE che il medico, richiesto dal proprio paziente di adottare questa cura, possa - in scienza e coscienza e nell'ambito della sua responsabilità professionale - illustrargli quale sia l'evidenza attuale disponibile su questo metodo di cura, quali sono i rischi dell'eventuale interruzione di un trattamento scientificamente ed universalmente validato e, acquisito il consenso scritto del paziente cos' informato con un adeguato colloquio, accettare di praticare il trattamento.

Il medico di famiglia, sempre sensibile ai problemi del cittadino, non può evitare di preoccuparsi anche del gravissimo disagio di tutti coloro che, già colpiti da una terribile malattia, si trovano nelle condizioni di dover reperire un farmaco quasi introvabile ed a prezzi elevatissimi, e pertanto SUGGERISCE come correttivo temporaneo, per la durata della fase di sperimentazione, l'immissione della somatostatina come i farmaci di fascia C, ma a prezzo calmierato. In alternativa il prodotto, essendo il farmaco fuori brevetto, potrebbe essere messo a disposizione dalle singole farmacie attrezzate come prodotto galenico oppure dalla industria chimica come preparato confezionato galenico.

Presentato da:ARPAIA, AUSILI, MILILLO, OLIVETTI, PALMAS, ROMEO, SANTI, SCUDELLARI."

Tutela Legale

Dall'inizio di quest'anno, la Sezione Provinciale FIMMG di Torino ha stipulato una **Polizza di tutela legale della quale potranno beneficiare gratuitamente tutti gli iscritti.**

Riportiamo una sintesi delle informazioni essenziali: **RISCHI ASSICURATI.** Spese legali e peritali necessarie per la tutela dei diritti e/o interessi dell'assicurato, relativamente all'attività di medico chirurgo. Verranno riscalate le spese per:

- onorari e competenze di un legale e/o perito d'ufficio e/o consulente tecnico di parte;

- le spese di indagine per la ricerca di prove a difesa;

- spese di giustizia e transazioni stragiudiziali.

SFERA DI APPLICAZIONE. La garanzia verrà applicata per i seguenti casi:

a) vertenze nei confronti del SSN relative al rapporto di collaborazione professionale in regime di convenzione (garanzia prestata a favore del solo assicurato);

- b) danni extracontrattuali dovuti a fatti illeciti di terzi (garanzia estesa ai dipendenti e/o familiari che collaborano nello studio);
- C) procedimenti penali per reati contravvenzionali o colposi (garanzia estesa ai collaboratori dipendenti e/o familiari che collaborano nello studio);
- d) procedimenti penali per delitti dolosi le spese vengono rimborsate solo in caso di sentenza assolutoria definitiva (garanzia prestata a favore del solo assicurato);
- e) controversie di diritto civile nascenti da inadempienze contrattuali proprie o di controparte o relative a contratti di lavoro con i propri dipendenti iscritti a libro matricola, per le quali il valore in lite sia superiore a lire 400.000 (garanzia prestata a favore del solo assicurato);
- f) forniture di beni o prestazioni di servizio commissionate e/o ricevute per le quali il valore in lite sia superiore a lire 1.000.000 (garanzia prestata a favore del solo assicurato);

PRINCIPALI ESCLUSIONI. La garanzia non è operante nei casi di:

- 1) manifesta infondatezza giuridica (con confronto arbitrale informale);
- 2) controversie derivanti dalla proprietà o guida di mezzi di locomozione;
- 3) materia fiscale ed amministrativa, salvo per quanto previsto ai punti (e) ed (f);
- 4) diritto di famiglia delle successioni e delle donazioni;
- 5) controversie riferibili a beni immobili;
- 6) acquisto di beni mobili registrati e non registrati;
- 7) vertenze con istituti o enti pubblici di assicurazioni previdenziali e sociali salvo quanto già previsto a proposito delle garanzie di cui ai punti (a) ed (e);
- 8) controversie relative a concorrenza sleale;
- 9) controversie relative a rapporti fra due o più medici assicurati da questo contratto;
- 10) controversie relative a rapporti fra soci e/o amministratori.

Il massimale garantito per iscritto e per anno è di lire 12.000.000

Come per le pratiche di malattia il personale del Sindacato è a disposizione per fornire ulteriori informazioni ed assistere gli iscritti nell'espletamento delle eventuali pratiche.

Questa iniziativa rientra nella politica del Sindacato di offrire ai propri iscritti un numero sempre maggiore di servizi utili all'esercizio della professione.

Ancora sui rifiuti sanitari

La storia infinita dei rifiuti sanitari non è ancora giunta ad una conclusione definitiva. L'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte **ha dichiarato di ritenere ESCLUSI "gli studi medici di base" dall'applicazione della normativa sui rifiuti sanitari**, PRECISANDO per contro che sono inclusi **"gli ambulatori ove si effettuano prestazioni chirurgiche ambulatoriali**.

Abbiamo notizia che anche qualche altra Regione sia orientata nello stesso senso. Circolano voci secondo le quali in sede di Decreto applicativo o di successive leggi regionali, le Regioni possano ottenere la nostra esclusione dagli obblighi di smaltimento differenziato. Abbiamo peraltro notizia di singoli medici del Centro Italia, già colpiti da sanzioni. Recentemente sono stati costituiti i NOE (in analogia con i NAS) specificamente deputati ai controlli.

In queste settimane non abbiamo smesso di esaminare i preventivi di numerose aziende specializzate, per stipulare una convenzione a tariffe vantaggiose per gli iscritti. Siamo intenzionati a formalizzare comunque tale convenzione, per averla pronta nel cassetto in caso di necessità. Nell'incertezza del momento non ci sembra opportuno spingere i medici ad accollarsi spese ed impegni che potrebbero risultare inutili.

Per fare chiarezza sul problema abbiamo deciso di rivolgere al Ministero all'Ambiente un quesito specifico di cui vi riportiamo il contenuto:

"In applicazione delle direttive ricevute dalla nostra Segreteria nazionale relative a quanto previsto dai DDLL n. 22 del 5/2/97 e n. 389 del 8/11/97, abbiamo informato i nostri iscritti sugli obblighi relativi alla raccolta differenziata ed allo smaltimento dei rifiuti sanitari, predisponendo contemporaneamente apposite convenzioni per i nostri iscritti con aziende autorizzate.

In seguito all'interrogazione di un'Azienda sanitaria Locale, l'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte ha risposto che "...è parere di questa Amministrazione ritenere esclusi dall'applicazione della normativa sui rifiuti sanitari gli studi medici di base".

ci giungono inoltre voci che, in considerazione della ridotta quantità di rifiuti sanitari prodotti negli studi dei medici di famiglia (assimilabili a quelli di alcuni malati cronici nella propria abitazione), sarebbe diffuso anche in altre Regioni l'orientamento ad escludere i medici di medicina generale dagli obblighi della legge in oggetto ed a legiferare di conseguenza. Chiediamo pertanto di volerci fornire la corretta interpretazione della legge e la possibilità anche futura, in sede di Decreto applicativo o di Legge regionale, che sia esplicitata l'esclusione degli studi dei medici di famiglia dagli obblighi previsti dalla Legge in oggetto; noi, per le argomentazioni su esposte, riteniamo giusta questa soluzione.

Distinti saluti

Il segretario Regionale Mario Ponzetto"

Indennità Informatica e di collaboratore di studio (DPR 484196)

La Regione ha completato i conteggi necessari al pagamento in consuntivo delle indennità informatica e di collaboratore di studio previste dalla Convenzione nazionale e da ciascuno di noi dichiarate con atto notorio al 30/6/97.

Le percentuali previste per le due indennità sono state superate. Pertanto l'importo delle stesse è stato ridotto in modo da garantire un uguale compenso a tutti gli aventi diritto. Gli importi totali verranno versati sotto forma di arretrati in uno dei prossimi cedolini.

L'Azienda USL dovrà corrispondere a ciascun medico avente diritto, così come individuato dagli elenchi trasmessi allo scrivente entro il **30/7/97**, UN'INDENNITA' FORFETTARIA MENSILE COSI' INDIVIDUATA:

- **Art. 45 lettera I DPR 484196- :indennita' informatica**
- **dal 1/1/95 al 30/6/96 = L. 100.000**
- **dal 1/7/96 al 30/6/97 = L. 84.432**

- **Art. 45 lettera L DPR 484196 - :indennità di collaboratore studio medico**

dal 1/1/95 al 30/6/95 = L. 141

(per ogni assistito in carico fino al massimale o quota individuale)

dal 1/7/95 al 30/6/96 = L. 126

(per ogni assistito in carico fino al massimale o quota individuale)

dal 1/7/96 al 30/6/97 = L. 104

(per ogni assistito in carico fino al massimale o quota individuale)

Fisco e Finanziaria

Come ogni anno la Legge finanziaria introduce alcune novità. Siamo ancora in attesa che i consulenti ci forniscano un resoconto dettagliato che sarà presto oggetto di una specifica circolare riservata agli iscritti.

Ci pare opportuno anticipare, anche senza entrare ancora nei dettagli, che il **MEDICO E' DIVENTATO SOSTITUTO D'IMPOSTA**, per cui ha l'obbligo di operare la ritenuta d'acconto (dal **1° gennaio 1998 elevata dal 19% al 20%**) sui compensi dovuti ad altri professionisti (sostituti, infermieri, ecc.) . Ciò gli comporta anche l'obbligo di versare tale ritenuta ai competenti uffici.

Il medico di famiglia in televisione

Quante volte ci siamo sentiti irritati ed impotenti davanti a certi mezzi di stampa, radiofonici o televisivi faciloni, quando non "terroristici", nella diffusione di notizie riguardanti la salute, gli indirizzi o le scelte di politica sanitaria.

Troppo spesso, infatti, tali programmi rubriche riescono a preoccupare, più che ad educare la gente ad affrontare seriamente ed efficacemente i problemi della salute. Si aggiunga, a tutto ciò, la facilità dei "media" di "fare opinione" e, quindi, di imporre modelli di comportamento e di scelta, ispirati, talvolta, non da serie analisi della realtà, ma da interessi particolari (alcuni aspetti del continuo dibattito sulla scelta tra sanità pubblica e privata ne è un esempio illuminante).

In questi ultimi anni ci siamo impegnati, dunque, per diventare - noi medici di famiglia - punto di riferimento per un'informazione sanitaria che potesse comunicare alla gente la nostra realtà, la nostra vera immagine ed i nostri messaggi di educazione sanitaria, resi con la maggiore semplicità e serenità possibili, con lo scopo di accrescere e consolidare il rapporto di fiducia con i nostri pazienti.

Per ottenere ciò non basta, tuttavia, disporre di uno o più singoli mezzi di informazione (ciascuna indirizzato ad un particolare pubblico secondo diverse esigenze); occorre quindi disporre di un "sistema" di comunicazione tale da coprire lo spazio della comunicazione nel modo più completo possibile.

Dal dicembre scorso si è aggiunta, ai nostri già noti mezzi di informazione interna ed esterna alla FIMMG Torino ed all'ormai collaudato servizio di TELEVIDEO FIMMG REGIONALE (RAI 3 pag 590), impiegato per messaggi di educazione sanitaria, di utilità professionale e di comunicazione sindacale, un altro fondamentale elemento di completamento del discorso sulla comunicazione: la trasmissione in diretta televisiva.

Abbiamo infatti ottenuto, attraverso una collaborazione con la rete televisiva regionale "Telealpi" (canale 44) di realizzare una rubrica di educazione

sanitaria, CHE HA COME PROTAGONISTA IL MEDICO DI FAMIGLIA, che comunica e dialoga con il pubblico attraverso telefonate in diretta televisiva il Martedì dalle ore 10,15 alle ore 11.

Ciò ci permetterà di intervenire come "opinione leaders" del mondo sanitario, formulando messaggi educativi a misura del nostro ruolo, rafforzando la nostra immagine di "medico amico" ma anche di "medico preparato", esperto nella soluzione dei problemi del paziente.

Stiamo preparando (e distribuiremo) un manifesto da apporre nei nostri studi per indirizzare i nostri pazienti alla visione del programma (cosa assolutamente indispensabile per il successo dello stesso) .

Non pensiamo debba essere sottolineata l'importanza di tale iniziativa ed i suoi possibili sviluppi.

Ma l'impegno è assai gravoso. occorrerà l'aiuto di tutti i colleghi perchè la trasmissione possa ottenere successo e, quindi, continuità nel tempo.

E', dunque, gradita ogni collaborazione (consiglio, proposte, interventi) perchè la trasmissione diventi realmente "di tutti i medici FIMMG del Piemonte).

I colleghi che volessero accogliere tale invito sono pregati di contattare il collega Mario COSTA, ideatore e coordinatore della trasmissione, presso la nostra sede FIMMG di C.so De Gasperi 34, tel. 56.811.37 .

Contiamo, dunque, su tutti noi per investire sempre di più su ciò che oggi rappresenta un insostituibile elemento del corredo professionale: l'immagine e l'autorevolezza.

Siamo dei professionisti seri e preparati. siamo i protagonisti della Medicina primaria. Facciamolo sapere.

Cordiali collegiali saluti.

A CURA DELLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SINDACATO DEI
MEDICI DI MEDICINA
GENERALE DELLA PROVINCIA DI TORINO